



# ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 2513/13

Deliberazione n. 37

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2013

VERBALE N. 29

Seduta Pubblica del 9/10 aprile 2013

Presidenza: POMARICI

L'anno duemilatredecim, il giorno di martedì nove del mese di aprile, alle ore 16,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta dell'8 aprile, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marco POMARICI il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,05 – il Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Angelini Roberto, Berruti Maurizio, Bianchini Roberto, Cantiani Roberto, Cassone Ugo, Ciardi Giuseppe, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Fioretti Pierluigi, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Guidi Federico, Masino Giorgio Stefano, Mollicone Federico, Nanni Dario, Pomarici Marco, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Smedile Francesco, Tomaselli Edmondo, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro e Voltaggio Paolo.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Alzetta Andrea, Azuni Maria Gemma, Belfronte Rocco, Bianconi Patrizio, Casciani Gilberto, Cianciulli Valerio, Cirinnà Monica, Cochi Alessandro, Coratti Mirko, De Luca Athos, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, Ferrari Alfredo, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mennuni Lavinia, Naccari Domenico, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Sabbatani Schiuma Fabio, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Stampete Antonio, Todini Ludovico Maria, Valeriani Massimiliano, Vigna Salvatore e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Corsini Marco e Funari Lucia.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO.

(O M I S S I S)

A questo punto assume le funzioni di Segreteria il Vice Segretario Generale.

(O M I S S I S)

21<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 20 febbraio 2013 n. 15)

**Adozione in variante del Piano Esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva: n. 5.02 a/b "Casal Monastero" in variante al PRG, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36 e ss.mm.ii.**

Premesso che con memoria di Giunta Comunale del 16 aprile 1996, dopo la “perimetrazione”, effettuata a metà degli anni settanta, delle zone “O” di PRG, l’Amministrazione Comunale ha affrontato il fenomeno dell’abusivismo sul territorio comunale, al fine di attivare una nuova “manovra” di recupero urbanistico;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 29 maggio 1997, relativa all’adozione della Variante Generale denominata “Piano delle Certezze”, sono stati individuati i primi 55 “nuclei abusivi non perimetrati”, sorti in contrasto con gli strumenti urbanistici, c.d. “toponimi”;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 9 novembre 2000 di controdeduzione alle osservazioni presentate avverso il “Piano delle Certezze”, i suddetti “nuclei di edilizia ex abusiva”, sono stati incrementati fino a raggiungere complessivamente le 80 unità;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 27 gennaio 2001, è stato approvato l’Avviso Pubblico per la formazione, dei piani per il recupero urbanistico dei nuclei abusivi i cui “perimetri preliminari” sono individuati nell’Allegato grafico denominato “C”;

Che, in sede di esame del “Piano delle Certezze”, il competente Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, nell’adunanza del 23 gennaio 2003, ha espresso specifico parere (inoltrato alla scrivente Amministrazione, per la formulazione delle conseguenti controdeduzioni, con nota protocollo Regione Lazio n. 56391 del 14 aprile 2003) e in particolare per quanto riguarda i “toponimi”, ha condiviso il meccanismo partecipativo adottato dall’Amministrazione Comunale per la soluzione urbanistica dei relativi insediamenti; ha sottolineato, altresì, la necessità che nella predisposizione dei piani attuativi fossero tenuti in considerazione l’incremento dei servizi e del verde attrezzato, l’accessibilità e la caratterizzazione degli spazi pubblici e la qualificazione edilizia, ed ha prescritto che il Comune provvedesse ad apportare idonee varianti urbanistiche ai suddetti nuclei privi di specifica perimetrazione;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 19/20 marzo 2003, di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, all'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione e negli elaborati prescrittivi "Sistemi e Regole", sono stati individuati, con apposito perimetro e colorazione, i "nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare", confermando sostanzialmente i perimetri preliminari dei nuclei dell'Avviso Pubblico della deliberazione di Giunta Comunale n. 263/2001, costituendo perimetrazione anche ai sensi della L.R. n. 28/1980;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26 gennaio 2004, di controdeduzioni al parere del Comitato Regionale per il Territorio in merito alla variante al PRG vigente denominata "Piano delle Certezze", l'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda i "toponimi, ha confermato l'intenzione di continuare il processo di recupero urbanistico, privilegiando la pianificazione di iniziativa privata; in tale sede, il Consiglio Comunale ha inoltre approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno n. 8 che ha impegnato il Sindaco e la Giunta a rilanciare la manovra complessiva di recupero urbanistico con l'avvio del maggior numero di Piani Particolareggiati e ad attivare; a tale scopo, tutte le procedure previste dalla normativa di legge in materia urbanistica;

Che, pertanto al fine di pervenire al recupero urbanistico di tali aree, con deliberazione n. 189 del 2 agosto 2005 il Consiglio Comunale ha approvato lo schema Procedimentale, così come modificato dalla deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 114 del 14 febbraio 2005, tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Lazio relativo alla procedura di formazione dei Piani di recupero urbanistico ed ha inoltre:

- approvato n. 41 proposte preliminari (relative a 45 nuclei, autorizzando i Consorzi a predisporre e presentare i "Piani di Recupero Urbanistico definitivi");
- invitato i Consorzi (che avevano presentato proposte incomplete o non coerenti con l'Avviso Pubblico, relative a 16 nuclei), a presentare le proposte di "Piani preliminari" complete;
- disposto, per i restanti 10 nuclei non interessati da proposte private, che si procedesse alla Pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica.

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21/22 marzo 2006, di controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il Nuovo Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 19/20 marzo 2003, sono state controdedotte n. 1.499 osservazioni, riguardanti i "toponimi" di cui n. 985 aventi ad oggetto richieste di ampliamento dei perimetri di nuclei già previsti nel NPRG, n. 429 riguardanti richieste di perimetrazione di nuovi nuclei e n. 85 hanno riguardato richieste di varia natura;

Che, ad esito dell'istruttoria, sono state ritenute accoglibili le richieste ricadenti all'interno dei perimetri dei Piani relative a 45 nuclei approvati con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 189/2005; in generale, sono state accolte per tutti i nuclei, le richieste di inserimento di aree già edificate adiacenti ai perimetri originari, o ad aree edificate a loro volta adiacenti ai perimetri; per tutti i nuclei, che si presentavano con una proposta preliminare incompleta, si è ritenuto invece di rinviare la scelta di inserimento di aree libere, nella fase di attuazione al fine di poter meglio verificare in quella sede l'effettiva necessità di aree a standard e di completamento e le relazioni con il nucleo previsto; infine in risposta alle richieste di individuazione di nuovi nuclei, l'Amministrazione ha previsto di "verificare i caratteri di densità, accessibilità, morfologia dei tessuti che rendono identificabili le aree come nuclei urbani da recuperare, in coerenza con i criteri definiti nel Piano delle Certezze";

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, sono anche stati approvati i "nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare", definiti all'art. 55 delle Norme Tecniche di

Attuazione, inseriti all'interno del Sistema Insediativo della "Città da ristrutturare" e classificati, all'art. 107 delle Norme Tecniche di Attuazione, come zone territoriali omogenee di tipo B – Completamento di cui al D.M. n. 1444/1968;

Che il Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con D.G.R.L. n. 556/2007 come modificata ed integrata dalla D.G.R.L. n. 1025/2007, pubblicato sul B.U.R.L. n. 6 del 14 febbraio 2008, ha accolto solo parzialmente, nelle tavole D e negli allegati 3G/3HA/3HB, le proposte di modifica avanzate dal Comune di Roma ai Piani Territoriali Paesistici vigenti, riguardanti i nuclei di edilizia ex abusiva, ed ha al tempo stesso riportato, in maniera riduttiva, le relative aree urbanizzate, rispetto a quelle dei nuclei individuati nel Nuovo Piano Regolatore Generale approvato;

Che, con deliberazione n. 32 del 29 luglio 2008, il Consiglio Comunale ha ratificato la Relazione istruttoria relativa alle osservazioni presentate al Piano Territoriale Paesistico Regionale dai soggetti interessati e formulato le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 24/1998;

Che, poiché il percorso tecnico-amministrativo seguito dai "toponimi" non si è concluso con l'approvazione del Nuovo PRG ancorché esso abbia definito i perimetri dei nuclei, al fine di individuare con chiarezza le modalità per la redazione, approvazione nonché attuazione della pianificazione esecutiva dei nuclei di edilizia ex abusiva, con deliberazione n. 122 del 21 dicembre 2009 il Consiglio Comunale, ha approvato gli "Indirizzi per il recupero urbanistico dei nuclei di edilizia ex abusiva: modalità per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della Pianificazione esecutiva";

Che nelle "Linee Guida" approvate con la suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, risultano di particolare rilevanza i seguenti principi fondamentali:

- "l'autorecupero dei quartieri", promuovendo la partecipazione diretta dei cittadini, riuniti in Consorzi ed Associazioni di autorecupero, attraverso misure incentivanti per coloro che, in qualità di "soggetti proponenti" (ovverosia con la rappresentatività prescritta), presentino il Piano Esecutivo relativo al proprio nucleo;
- "l'autosostenibilità economica" dell'intero Piano Esecutivo (almeno per quanto riguarda il completamento delle Opere di Urbanizzazione Primaria), da conseguire mediante l'introduzione di alcuni parametri da rispettare, al fine di ottimizzare i servizi, le risorse e l'uso del territorio;
- "la variazione del contributo straordinario" correlata alle cessioni delle aree pubbliche per una più equa perequazione che ha reso conveniente le cessioni ed evitato la frammentazione di tali aree pubbliche;

Che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009 è stato altresì determinato il termine finale del 30 giugno 2010 (prorogato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276/2010 al 31 dicembre 2010, e successivamente con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 5/2011 al 15 febbraio 2011), per la presentazione da parte dei privati, dei Piani Esecutivi per il recupero urbanistico dei nuclei di edilizia ex abusiva, individuati e redatti secondo le "Linee Guida"; termine successivamente prorogato, per difficoltà operative incontrate dai Consorzi, valutate come fondate dall'Amministrazione;

Che nel termine ultimo del 15 febbraio 2011 sono stati consegnati i previsti elaborati progettuali relativi a n. 58 Piani Esecutivi corrispondenti a n. 60 dei n. 71 "nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare" previsti nel PRG approvato;

Considerato che, per quanto riguarda il Piano esecutivo relativo al nucleo di edilizia ex abusiva n. 5.02 a/b "Casal Monastero", i previsti elaborati e la relativa documentazione sono stati consegnati con prot. n. 25560 del 14 dicembre 2010;

Che l'Ufficio ha richiesto al Progettista la consegna dell'elaborato Tav. 5 – Zonizzazione su Base Catastale adeguata a quanto riscontrato ad esito della verifica istruttoria effettuata;

Che, con nota prot. n. 2398 del 7 febbraio 2012, l'Amministrazione ha richiesto, all'Organizzazione Piani per la Periferie, al Consorzio: "Casal Monastero" e al Progettista di presentare tutta la documentazione e gli elaborati richiesti nelle "Linee Guida" di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 122/2009 opportunamente adeguati alle modifiche e/o integrazioni già apportate alla Tavola n. 5 – Zonizzazione su Base Catastale;

Che con prot. n. 3610 del 23 febbraio 2012 e n. 4989 del 9 marzo 2012 è stata consegnata la documentazione e gli elaborati richiesti, opportunamente adeguati alle modifiche e/o integrazioni già apportate all'elaborato Tav. n. 5 – Zonizzazione su Base Catastale;

Che in data 8 marzo 2012 è stato pubblicato, sul quotidiano il Messaggero, presso l'Albo Pretorio Capitolino e sul sito istituzionale di Roma Capitale, l'Avviso di avvio del procedimento di adozione del Piano Esecutivo per il Recupero Urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva in oggetto e della procedura espropriativa ai sensi della legge nei confronti dei proprietari delle aree interessate dalle OO.PP. previste dal Piano nonché nei confronti dei proprietari di aree ricadenti in comparti edificatori soggetti a convenzione secondo il combinato disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Che con prot. n. 10279 del 14 maggio 2012, e prot. n. 10569 del 17 maggio 2012 il Progettista ha presentato ulteriore documentazione ed elaborati opportunamente adeguati alle modifiche richieste dall'Ufficio le cui variazioni non hanno riguardato le particelle soggette a vincolo espropriativo ed oggetto di specifica pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che, conseguentemente, al fine di permettere, la formulazione delle osservazioni da parte degli interessati entro i termini previsti, sono stati depositati, presso la U.O. Città Periferica, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, gli atti relativi al presente provvedimento;

Che nei prescritti termini sono pervenute n. 3 osservazioni il cui contenuto e le relative controdeduzioni vengono di seguito riportate:

<b>Osservazione n. 1</b> <b>Protocollo n. 6797 del 29 marzo 2012</b>	<b>PRESENTATORE: G. Cacciani e M.G. Gioacchini</b> <b>TITOLO: proprietari Foglio 291 part. 568</b>	<b>Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare</b> <b>5.02 a/b Casal Monastero</b>
<b>Contenuto dell'osservazione:</b> I proprietari della sopraindicata particella chiedono che, nell'avviso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, venga indicata solo la parte della particella 568 del foglio 291 interessata da tale vincolo;		
<b>Controdeduzione all'osservazione:</b>  Si informa che l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, pubblicato presso l'Albo Pretorio Capitolino nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, individua le particelle soggette a tale vincolo senza indicarne i dati quantitativi.  Gli interessati hanno facoltà di prendere visione ed estrarre copia degli elaborati del Piano esecutivo, dai quali è possibile venire a conoscenza del motivo dell'esproprio, dei dati localizzativi ed estrapolare i dati quantitativi relativi alle particelle interessate.		

<b>Osservazione n. 2</b> <b>Protocollo n. 6798 del 29 marzo 2012</b>	<b>PRESENTATORE: C. Cocco e G. Medori</b> <b>TITOLO: proprietari</b> <b>Foglio 291 part. 468</b>	<b>Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare</b>  <b>5.02 a/b Casal Monastero</b>
<b>Contenuto dell'osservazione:</b> I proprietari chiedono che, nell'avviso di opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, venga indicata solo parte della particella- 468 del foglio 291 interessata da tale vincolo, in quanto su parte di essa è stato realizzato un edificio.		
<b>Controdeduzione all'osservazione:</b> Si rinvia a quanto controdedotto all'osservazione n. 1.		

<b>Osservazione n. 3</b> <b>Protocollo n. 7903 del 12 aprile 2012 e n. 8360 del 18 aprile 2012</b>	<b>PRESENTATORE: A. Paolini</b> <b>TITOLO: Amministratore Unico dell'Immobiliare FA.MA S.r.l.</b> <b>Foglio 291 part. 1168 e 1228</b>	<b>Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare</b>  <b>5.02 a/b Casal Monastero</b>
<b>Contenuto dell'osservazione:</b> L'Amministratore Unico della Società proprietaria delle sopraindicate particelle osserva che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la particella n. 1228 del Foglio 291 non può essere soggetta ad esproprio in quanto già espropriata da Roma Capitale a seguito di procedura di acquisizione al Patrimonio Comunale di cui al Piano di Zona B70 Casal Monastero Bis;</li> <li>- La porzione della particella n. 1168 del Foglio 291 non può essere soggetta ad esproprio in quanto area di pertinenza di manufatti commerciali per i quali è in corso la richiesta di concessione edilizia in sanatoria. Tale area risulta indispensabile all'attività aziendale, l'eventuale esproprio costituirebbe un notevole danno allo svolgimento dell'attività commerciale.</li> </ul>		
<b>Controdeduzione all'osservazione:</b> L'osservazione relativa alla particella Fg. 291 n. 1228 viene accolta in quanto tale particella è stata inserita nell'elenco delle particelle soggette ad esproprio per mero errore materiale. L'osservazione relativa alla particella Fg. 291 n. 1168 viene accolta tenuto conto che la conseguente eliminazione della destinazione a "fondiario pubblico", prevista dal Piano di cui al presente atto sulla porzione soggetta ad esproprio della particella in questione, non pregiudica la sostenibilità dello stesso rispetto ai parametri individuati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009 e che inoltre la suddetta destinazione non corrisponde a specifiche rilevanti esigenze pubbliche, a fronte di un possibile contenzioso per l'acquisizione di un'area non necessaria alla sostenibilità del Piano e a fronte dell'impiego di risorse finanziarie utili invece al reperimento di aree di sedime di servizi ed opere pubbliche, indispensabili per l'attuazione dello stesso. Pertanto, in conseguenza all'accoglimento dell'osservazione, alla suddetta porzione di particella viene estesa la destinazione a "fondiario privato", già attribuita dal Piano alla parte di particella non soggetta ad esproprio, senza assegnare ulteriori diritti edificatori rispetto a quelli già previsti.		

Che l'accoglimento dell'osservazione n. 3 recepito negli elaborati tecnici allegati al presente provvedimento, non ha comportato l'individuazione di nuove particelle soggette a vincolo espropriativo, né ha compromesso, ai fini della sostenibilità del Piano Esecutivo, il rispetto dei parametri individuati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009;

Che con prot. n. 12202 del 7 giugno 2012, il Progettista ha presentato ulteriore documentazione ed elaborati opportunamente adeguati alle modifiche richieste dall'Ufficio le cui variazioni non hanno riguardato le particelle soggette a vincolo espropriativo ed oggetto di specifica pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che con nota prot. n. 12928 del 14 giugno 2012 è stato trasmesso, per il parere di competenza, alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, Servizio Geologico e Sismico Regionale, l'elaborato Tav. 4 – Relazione Geologica – Vegetazionale; il parere sarà comunque acquisito prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni che perverranno avverso la deliberazione di adozione del Piano Esecutivo in oggetto;

Che con nota prot. n. 14102 del 2 luglio 2012, è stata trasmessa alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, la documentazione necessaria per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che sarà perfezionata comunque prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni che perverranno avverso la deliberazione di adozione del Piano Esecutivo in oggetto;

Che con prot. n. 16322 del 30 luglio 2012 è stata trasmessa al Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – U.O. Pianificazione Urbanistica Generale PRG, per quanto di competenza, un'informativa circa le aree interessate dall'ampliamento del perimetro del Nucleo previsto dal Piano Esecutivo in oggetto;

Che con prot. n. 20211 dell'8 ottobre 2012, il Progettista ha presentato ulteriore documentazione ed elaborati opportunamente adeguati alle modifiche richieste dall'Ufficio le cui variazioni non hanno comportato individuazione di nuove particelle soggette a vincolo espropriativo ed oggetto di specifica pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che con nota prot. n. 22907 del 12 novembre 2012 è stata consegnata dal Progettista la dichiarazione, redatta sulla base degli atti di notorietà dei singoli Consorzi, di aver ricevuto il mandato per l'elaborazione e la presentazione del Piano Esecutivo all'Amministrazione di Roma Capitale da parte dell'83,10% dei proprietari, conseguendo in tal modo la legittimazione a presentare il Piano all'Amministrazione nella qualifica di "soggetto proponente", come previsto nelle citate Linee Guida;

Che le specifiche finalità ed i parametri urbanistici dell'intervento sono descritte nella Relazione d'Ufficio e nell'elaborato a Tav. 9 – Relazione Tecnica del Piano Esecutivo per il Recupero Urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva n. 5.02 a/b "Casal Monastero" allegati al presente provvedimento;

Che, per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nell'allegato elaborato Tav. 10 – Relazione di Previsione di massima delle Spese, le stesse hanno valore indicativo, non essendo il Piano corredato, in questa fase, di progetti sufficientemente avanzati per una più precisa definizione dei costi ed essendo ancora non precisamente definito il quadro delle entrate presumibili, come meglio precisato nella relazione di cui sopra, allegata al presente provvedimento;

Che tali previsioni, evidenziano comunque, il raggiungimento del "pareggio di Bilancio" tra i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e le risorse a disposizione, così come previsto all'art. 13 delle Linee Guida;

Che il rapporto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, risulta di circa Euro/ha 221.978 e dunque inferiore al parametro di Euro/ha 400.000 circa ritenuto ed individuato quale parametro massimo assentibile determinato in base ai costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare in questa tipologia di recupero urbanistico;

Che i terreni interessati dal Piano Esecutivo in oggetto non risultano interessati da gravami di Uso Civico, come da determinazione dirigenziale – Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica U.O. Città Periferica – repertorio n. QF/761/2012 del 23 novembre 2012 – prot. n. QF/23981/2012 del 23 novembre 2012 di Attestazione di inesistenza gravami di Usi Civici, allegata al presente provvedimento;

Che in riferimento a quanto determinato all'art. 5 e 6 delle "Linee Guida" approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, circa i "Piani esecutivi di iniziativa privata, di iniziativa pubblica su sollecitazione privata e di iniziativa pubblica" e le "Procedure e modalità di approvazione dei Piani Esecutivi", il Piano Esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 5.02 a/b "Casal Monastero", è di "iniziativa pubblica su sollecitazione privata" in variante sostanziale al PRG, per cui ricorrono i presupposti di cui all'art. 4 della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987 e ss.mm.ii.;

Che la variante al PRG vigente consiste:

- nell'incremento dell'indice di edificabilità massimo per le aree non edificate, rispetto a quello previsto all'art. 55 comma 3 lettera c delle NTA di PRG, da 0,125 mq./mq. (0,40 mc./mq.) a 0,156 mq./mq. (0,50 mc./mq.);
- e, nell'aumento della superficie del Nucleo, rispetto a quella prevista dal PRG vigente, di circa ha. 15,15 aventi attualmente destinazione in parte ad "area agricola" ed in parte a "servizi pubblici di livello urbano" quale dotazione extra standard, di cui all'elaborato G8 dello stesso PRG vigente; le aree così inserite nel presente Piano per garantire il reperimento degli standard urbanistici prescritti, vengono variate da aree agricole e aree con destinazione "servizi pubblici di livello urbano", parte ad "aree fondiarie", per la localizzazione delle cubature dalle stesse prodotte, secondo il principio della perequazione, (zona di conservazione, completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa; zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa interna ai comparti soggetti a convenzione) e parte ad aree pubbliche (servizi pubblici di quartiere; sedi viarie pubbliche, parcheggi pubblici e verde di arredo stradale), per il rispetto degli standard urbanistici di PRG;

Che, il Piano Esecutivo adottato, è soggetto alle procedure di pubblicazione di cui all'art. 15 della legge n. 1150/1942, trattandosi di strumento urbanistico attuativo;

Considerato che, in data 6 febbraio 2013, il Dirigente della U.O. Città Periferica del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000;

Il Dirigente

F.to: T. Egiddi;

Preso atto che, in data 6 febbraio 2013, il Direttore del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. h) ed i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria e di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato;

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;



Che la proposta, in data 22 febbraio 2013, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Municipio V per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dal Municipio V non è pervenuto alcun parere;

Visto:

- la legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 724 del 23 dicembre 1994 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico dell’Edilizia” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 327/2001 “Testo Unico Espropri” e ss.mm.ii.;
- la legge n. 326 del 24 novembre 2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 28 del 2 maggio 1980 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 36 del 2 luglio 1987 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 24 del 6 luglio 1998 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.L. n. 556/2007, modificata ed integrata dalla D.G.R.L. n. 1025/2007, di adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008, di approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 276 dell’8 settembre 2010;
- la deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 5 del 27 gennaio 2011;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato:

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

1. di controdedurre le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001 nei termini espressi in premessa;
2. di adottare, in variante al PRG vigente, il Piano Esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva n. 5.02 a/b “Casal Monastero”, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36 e ss.mm.ii., di cui ai sottoindicati elaborati che, rilegati a parte, costituiscono allegati del presente provvedimento, che la variante al PRG vigente consiste:
  - nell'incremento dell'indice di edificabilità massimo per le aree non edificate, rispetto a quello previsto all'art. 55 comma 3 lettera c delle NTA di PRG, da 0,125 mq./mq. (0,40 mc./mq.) a 0,156 mq./mq. (0,50 mc./mq.);
  - nell'aumento della superficie del Nucleo, rispetto a quella prevista dal PRG vigente di circa ha. 15,15 aventi attualmente destinazione in parte ad “area agricola” ed in parte a “servizi pubblici di livello urbano” quale dotazione extra standard, di cui all'elaborato G8 dello stesso PRG vigente; le aree così inserite nel presente Piano per garantire il reperimento degli standard urbanistici prescritti, vengono variate da aree agricole e aree con destinazione “servizi pubblici di livello urbano”, parte ad “aree fondiarie”, per la localizzazione delle cubature dalle stesse prodotte, secondo il principio della perequazione, (zona di conservazione, completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa; zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa interna ai comparti soggetti a convenzione) e parte ad aree pubbliche (servizi pubblici di

quartiere; sedi viarie pubbliche, parcheggi pubblici e verde di arredo stradale), per il rispetto degli standard urbanistici di PRG;

3. di approvare i seguenti elaborati che, rilegati a parte, costituiscono allegati del presente provvedimento, con tutte le modifiche, integrazioni e specificazioni apportate rispetto alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, al fine di rendere il Piano Esecutivo più adeguato alle peculiarità del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare di che trattasi:

- Relazione d’Ufficio;
- Tav. 1.a – Inquadramento Territoriale, Destinazioni di PRG e Vincoli;
- Tav. 1.b – Inquadramento Infrastrutturale dell’Esistente;
- Tav. 1.c – Piano Regolatore Generale;
- Tav. 1.d – Rete Ecologica;
- Tav. 1/E1 – Pianificazione Territoriale Paesistica;
- Tav. 1/E3 – Pianificazione Territoriale Paesistica;
- Tav. 1/E3bis – Pianificazione Territoriale Paesistica;
- Tav. 1/E3ter – Pianificazione Territoriale Paesistica;
- Tav. 1/fA – P.T.P.R. Tavola A;
- Tav. 1/fB – P.T.P.R. Tavola B;
- Tav. 1/fC – P.T.P.R. Tavola C;
- Tav. 1/fD – P.T.P.R. Tavola D;
- Tav. 1/g – Carta della Qualità;
- Tav. 1/h – Tutele e Vincoli Idrogeologici;
- Tav. 1/i – Carta Storica Archeologica Monumentale e Paesistica del Suburbio dell’Agro Romano;
- Tav. 2/a1 – Analisi dello Stato di Fatto;
- Tav. 2/a2 – Analisi dello Stato di Fatto;
- Tav. 2/b1 – Analisi dello Stato di Fatto – Consistenza Edilizia, Destinazioni d’Uso in Atto e Assetto Proprietario;
- Tav. 2/b2 – Analisi dello Stato di Fatto – Consistenza Edilizia, Destinazioni d’Uso in Atto e Assetto Proprietario;
- Tav. 2/d – Analisi dello Stato di Fatto – Consistenza Edilizia, Destinazioni d’Uso in Atto e Assetto Proprietario;
- Tav. 3a – Analisi dello Stato di Fatto – Urbanizzazione Primaria e Secondaria;
- Tav. 3/a1 – Analisi dello Stato di Fatto – Urbanizzazione Primaria e Secondaria;
- Tav. 3/b – Analisi dello Stato di Fatto – Urbanizzazione Primaria e Secondaria;
- Tav. 3/b1 – Analisi dello Stato di Fatto – Urbanizzazione Primaria e Secondaria;
- Tav. 4/a01 – Relazione Geologica;
- Tav. 4A/I – Carta Geologica di dettaglio;
- Tav. 4A/II – Carta Geomorfologica;
- Tav. 4A/III – Carta delle Acclività;
- Tav. 4A/IV – Carta Idrogeologica;
- Tav. 4A/V – Carta della Microzonazione Sismica;
- Tav. 4A/VI – Carta delle Idoneità Geologico – Vegetazionale;
- Tav. 4AB – Carta Geologica Generale;

- Tav.4/b01 – Relazione Geologica;
  - Tav. 4B/I – Carta Geologica di dettaglio;
  - Tav. 4B/II – Carta Geomorfologica;
  - Tav. 4B/III – Carta delle Acclività;
  - Tav. 4B/IV – Carta Idrogeologica;
  - Tav. 4B/V – Carta della Microzonazione Sismica;
  - Tav. 4B/VI – Carta delle Idoneità Geologico-Vegetazionale;
  - Tav.4/a02 – Indagine Faunistico Vegetazionale;
  - Tav.4/b02 – Indagine Faunistico Vegetazionale;
  - Tav. 5/a1 e 5/a2 – Zonizzazione;
  - Tav. 6/a e 6/b – Aree con Destinazione Pubblica;
  - Tav. 7/a e 7/b – Sedi Viarie e Parcheggi Pubblici;
  - Tav. 8 – Norme Tecniche di Attuazione;
  - Tav. 9 – Relazione;
  - Tav. 10 – Relazione di Previsione di Massima delle Spese;
  - Tav. 11/1-2-3 – Elenco delle Proprietà Catastali;
  - Tav. 12 – Vincoli;
  - Tav. 12/a – Relazione sulla Mobilità, Viabilità e Sistemi di Trasporto;
  - Tav. 12/b – Relazione sulla Mobilità;
  - Tav. 12.1 – Verifica Preliminare dell’Esistenza di Aree Gravate da Usi Civici;
  - Tav. 12.3 – Valutazione di Clima Acustico;
  - Tav. 12.4 – Verifiche di Assoggettabilità a V.A.S.;
  - determinazione dirigenziale repertorio n. QF/761/2012 del 23 novembre 2012 – prot. n. QF/23981/2012 del 23 novembre 2012 di Attestazione di inesistenza gravami di Usi Civici;
  - Osservazioni;
4. di ritenere congruo il rapporto previsto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, corrispondente ad Euro/ha 221.978, inferiore al parametro massimo assentibile che viene stimato in Euro/ha 400.000 circa, determinato in base ai costi medi delle opere di urbanizzazione primaria necessarie in questa tipologia di recupero urbanistico.

## RELAZIONE D'UFFICIO

### Piano Esecutivo relativo al Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 5.02 a/b "Casal Monastero".

L'Amministrazione di Roma Capitale, fin dalla metà degli anni '70, ha intrapreso un difficile percorso di recupero urbanistico delle zone periferiche connotate da un diffuso abusivismo edilizio.

Queste aree spesso si configurano come interi quartieri ed è compito dell'Amministrazione di Roma Capitale ricondurli ad un livello dignitoso di vivibilità, dotandoli nel contempo dei servizi essenziali.

I "**nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare**" c.d. "**Toponimi**", sorti negli ultimi trent'anni, sono oggetto della terza manovra di recupero urbanistico della periferia, dopo quella riguardante i n. 44 nuclei di zona "F1" (operata dal P.R.G. del 1962) e quella riguardante i n. 74 nuclei di zona "O" (operata dalla Variante al P.R.G. del 1983).

Il Piano Regolatore Generale vigente, approvato nel febbraio 2008, ha individuato n. 71 "*nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare*", cioè i c.d. "*Toponimi*", definiti all'art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione, inseriti all'interno del Sistema Insediativo della "Città da ristrutturare" e classificati, all'art. 107 delle Norme Tecniche di Attuazione, come zone territoriali omogenee di tipo B - Completamento di cui al D.M. n. 1444/1968. Tali nuclei interessano:

<i>superficie</i>	<i>ha</i>	1.914	
<i>s.u.l. esistente</i>	<i>mq</i>	2.279.133	( 96% abitativa e 4% non abitativa)
<i>s.u.l. nuova</i>	<i>mq</i>	996.937	( 84% abitativa e 16% non abitativa)
<i>s.u.l. totale</i>	<i>mq</i>	3.276.070	( 92% abitativa e 8% non abitativa)
<i>abitanti/stanze già insediati</i>	<i>n.</i>	58.462	( 72%)
<i>abitanti/stanze da insediare</i>	<i>n.</i>	22.303	( 28%)
<i>abitanti/stanze totali</i>	<i>n.</i>	80.765	( 100%)

L'attuazione dei "*nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare*" è subordinata all'approvazione del "*piano di recupero urbanistico*" relativo a ciascun nucleo.

Le principali finalità della manovra di recupero sono:

- ristrutturare gli insediamenti esistenti al fine di ottenere organismi urbani più attrezzati funzionalmente, prevedendo le aree per i servizi necessari alla popolazione insediata ed insediabile;
- ricucire le varie zone sorte spontaneamente, connettendole con il territorio circostante in un contesto più ampio;
- migliorare la qualità urbana degli insediamenti;
- consentire la realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale e creando, nel contempo, occasioni e posti di lavoro. Infatti la manovra di recupero urbanistico dei "toponimi", caratterizzata per l'estrema frammentarietà della proprietà che la potrebbe rendere poco appetibile ai grandi gruppi immobiliari, stimolerà un'economia puntiforme di tipo locale con il coinvolgimento di imprese artigiane prevalentemente a carattere familiare attivando risorse economiche che esulano dal normale circuito del credito e che potranno incidere positivamente sul PIL cittadino.

Il "recupero urbanistico" di queste aree, che potrà considerarsi concluso con l'approvazione dei piani esecutivi, permetterà ai cittadini interessati dalla manovra di realizzare o completare le proprie abitazioni e nel contempo di dotare i loro quartieri dei servizi mancanti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009 "*Indirizzi per il recupero urbanistico dei Nuclei di edilizia ex abusiva: modalità per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della Pianificazione esecutiva*", sono state approvate le "Linee Guida" per la redazione dei "*piani di recupero urbanistico*" contemperando il lavoro svolto sul territorio dalle associazioni e dai consorzi di autorecupero nei precedenti 15 anni con l'esigenza di accelerare l'iter di approvazione dei piani di recupero urbanistico e dare una necessaria risposta ai bisogni di riqualificazione della periferia romana.

In relazione alla rilevanza socio - economica dell'intera manovra di recupero dei "nuclei di edilizia ex abusiva", nella deliberazione C.C. 122/2009 si sono introdotti i seguenti principi che hanno "guidato" la più "giusta" pianificazione di recupero urbanistico:

- "*l'autorecupero dei quartieri*", promuovendo la partecipazione diretta dei cittadini, riuniti in Consorzi ed Associazioni di autorecupero, attraverso misure incentivanti per coloro che, in qualità di "soggetti proponenti" (ovverosia con la rappresentatività prescritta), presentino il Piano Esecutivo relativo al proprio nucleo;

- “*l'autosostenibilità economica*” dell'intero Piano Esecutivo (almeno per quanto riguarda il completamento delle Opere di Urbanizzazione Primaria), da conseguire mediante l'introduzione di alcuni parametri da rispettare, al fine di ottimizzare i servizi, le risorse e l'uso del territorio;
- “*la variazione del contributo straordinario*” correlata alle cessioni delle aree pubbliche per una più equa perequazione che ha reso conveniente le cessioni ed evitato la frammentazione di tali aree pubbliche favorendo una maggiore qualità urbanistica del piano.

Il piano esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. **5.02 a/b - “Casal Monastero”** ricade nel Municipio V insiste su un ambito urbano nel settore Nord-Est di Roma Capitale, in prossimità della via Nomentana.

L'ambito urbano di riferimento risulta interessato in parte da tessuti edilizi spontanei ed in parte da aree agricole.

Il fenomeno dell'insediamento spontaneo ha generato, nell'ambito urbano in esame, la carenza di un adeguato sistema della mobilità in termini di viabilità, di trasporti pubblici, e parcheggi, a cui si aggiunge anche la mancanza di luoghi di aggregazione e spazi pubblici, e delle indispensabili Opere di Urbanizzazione.

Il recupero dell'insediamento è quindi consistito nel configurare un organismo urbano funzionalmente idoneo ed integrato con il territorio circostante attraverso:

- la definizione di una rete viaria principale e secondaria in grado di garantire sia un valido collegamento con le infrastrutture di livello urbano, sia una buona accessibilità alle zone di concentrazione dei servizi pubblici e privati;
- l'individuazione di idonee aree per servizi, verde e parcheggi pubblici.

Il piano esecutivo in oggetto è stato redatto in coerenza con gli indirizzi precedentemente rappresentati nelle “Linee Guida” contenute nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009 e ss.mm.ii..

Il piano esecutivo prevede il completamento dell'edificazione esistente su **aree fondiarie** ad “edificazione diretta” previo rilascio del permesso di costruire e ad “edificazione indiretta cioè nei comparti soggetti a convenzione in cui il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla cessione gratuita delle aree previste pubbliche interne al comparto stesso.

Nel Piano esecutivo sono stati previsti n. 6 comparti soggetti a convenzione che a fronte della cessione gratuita delle aree previste pubbliche al loro interno potranno concentrare la SUL spettante sulle restanti aree fondiarie. Complessivamente tali comparti rappresentano più del 37% della nuova SUL dell'intero Piano esecutivo con una cessione di aree pubbliche che rappresentano circa il 38% delle totali previste.

Il piano esecutivo prevede *aree fondiarie di nuova edificazione abitativa e non abitativa con finalità di interesse pubblico o generale interne al comparto fondiario pubblico* le quali una volta acquisite dall'Amministrazione di Roma Capitale potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie.

Nel Piano esecutivo sono stati previsti n. 5 comparti fondiario pubblico che rappresenta circa il 11% della nuova SUL dell'intero Piano esecutivo.

le varianti al P.R.G. vigente consistono in:

- aumento della superficie del Nucleo, rispetto a quella prevista dal P.R.G. vigente di circa ha. 15,15 aventi attualmente destinazione in parte ad “area agricola” ed in parte a “servizi pubblici di livello urbano” quale dotazione extra standard, di cui all'elaborato G8 dello stesso PRG vigente; le aree così inserite nel presente Piano per garantire il reperimento degli standard urbanistici prescritti, vengono variate da aree con destinazione “servizi pubblici di livello urbano”, parte ad “aree fondiarie”, per la localizzazione delle cubature dalle stesse prodotte, secondo il principio della perequazione, (zona di conservazione, completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa; zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa interna ai comparti soggetti a convenzione) e parte, restano aree pubbliche (servizi pubblici di quartiere; sedi viarie pubbliche, parcheggi pubblici e verde di arredo stradale), per il rispetto degli standard urbanistici di prg.
- incremento dell'indice di edificabilità massimo per le aree non edificate, rispetto a quello previsto all'art. 55 comma 3 lettera c delle NTA di P.R.G., da 0,125 mq/mq (0,40 mc/mq) a 0,156 mq/mq (0,50 mc/mq), al netto delle s.u.l. (volumetrie) aggiuntive derivate dai comparti fondiari pubblici;

L'incremento dell'indice di edificabilità di cui sopra, che comporterà peraltro una maggiorazione del contributo straordinario dal 50% al 60% dei contributi ordinari dovuti incrementando le risorse disponibili, ha anche

comportato che l'indice fondiario medio, calcolato relativamente a tutti i lotti liberi con destinazione di area fondiaria, fosse pari a 0,252 mq/mq (0,805 mc/mq) superiore pari al minimo di 0,250 mq/mq (0,80 mc/mq).

Alla superficie del nucleo, come individuato nel P.R.G. approvato, di circa ha 48.08 sono state aggiunte, in sede di pianificazione, aree esterne per una superficie di ha. 15.15.

In particolare il piano esecutivo prevede:

<i>s.u.l. esistente</i>	mq	55.103	( 90% abitativa e 10% non abitativa)
<i>s.u.l. nuova</i>	mq	53.485	( 90% abitativa e 10% non abitativa)
<i>s.u.l. nuova comparti fondiari pubblici</i>	mq	6.654	( 90% abitativa e 10% non abitativa)
<i>s.u.l. totale</i>	mq	115.242	( 90% abitativa e 10% non abitativa)
<i>abitanti/stanze già insediati</i>	n	1.319	( 48%)
<i>abitanti/stanze da insediare</i>	n	1.283	( 46%)
<i>abitanti/stanze da insediare comparti fondiari pubblici</i>	n	160	( 6%)
<i>abitanti/stanze totali</i>	n	2.762	( 100%)
<i>densità territoriale</i>	ab/ha	44	

Il piano esecutivo prevede inoltre circa 60.694 mq di strade pubbliche e verde di arredo stradale.

Le quantità di "aree pubbliche per le destinazioni abitative" interne al piano esecutivo, necessarie al soddisfacimento del fabbisogno di standard urbanistici, sono state reperite con destinazione:

*verde pubblico* per mq 28.431 con una dotazione di 10,23 mq/ab rispetto al minimo di 9,50 mq/ab,  
*servizi pubblici* per mq 19.305 con una dotazione di 6,94 mq/ab rispetto al minimo di 6,50 mq/ab,  
*parcheggi pubblici* per mq 19.790 con una dotazione di 7,12 mq/ab rispetto al minimo di 6,00 mq/ab,  
 per complessivi mq 67.526 con una dotazione di 24,29 mq/ab.

Tale dotazione, non superiore a 26 mq/ab previsto come massimo dalle "Linee Guida" per evitare inopportuni ampliamenti di perimetro rispetto a quelli del P.R.G., soddisfa comunque anche tutte le eventuali SUL abitative aggiuntive (mq 7.871) che incentivano le cessioni anticipate delle aree pubbliche. Infatti gli ulteriori n. 210 abitanti/stanze che al massimo potrebbero derivare dalle SUL abitative aggiuntive, nel caso in cui fossero anticipate al primo anno dall'approvazione del piano esecutivo le sottoscrizioni degli atti d'obbligo per le cessioni o le cessioni di tutte le aree pubbliche, porterebbero ad una dotazione di 22,58 mq/ab comunque superiore al minimo di 22,00 mq/ab previsto all'art. 15 delle Linee Guida di cui alla Delibera C.C. 122/2009.

Le quantità di "aree pubbliche per le destinazioni non abitative" interne al piano esecutivo, per una superficie complessiva di mq 15.411, nel rispetto delle N.T.A. di P.R.G., sono state reperite con destinazione:

*parcheggi pubblici* per mq 11.008 con una dotazione pari a 10 mq di parcheggi pubblici per ogni 10 mq di SUL non abitativa,  
*verde pubblico* per mq 4.403 con una dotazione pari a 4 mq di verde pubblico per ogni 10 mq di SUL non abitativa

In relazione allo stato di fatto delle Opere di Urbanizzazione, già presenti nel piano esecutivo di che trattasi, risulta che:

- la rete viaria pubblica con le aree a parcheggio, la relativa raccolta delle acque meteoriche è ancora da completare;
- la rete di fognatura delle acque nere e la rete di illuminazione pubblica è quasi del tutto completata;

Non sono presenti aree a verde attrezzato né opere di urbanizzazione secondarie.

Le spese di massima occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (OO.UU.PP.) e secondaria (OO.UU.SS.) di seguito rappresentate, desunte dall'elaborato Tav. 10 – Relazione di previsione di massima delle spese hanno valore indicativo non essendo il Piano corredato, in questa fase, di progetti sufficientemente avanzati per una più precisa definizione dei costi ed essendo ancora non precisamente definito il quadro delle entrate presumibili, come meglio precisato nella relazione di cui sopra;

Tuttavia tali previsioni, permettono di verificare l'eventuale raggiungimento del "pareggio di bilancio" tra i costi delle opere di urbanizzazione primaria mancanti nel nucleo edilizio e le risorse a disposizione, così come previsto all'art. 13 delle Linee Guida nonché di stimare l'eventuale finanziamento che rimane a carico dell'Amministrazione Capitolina per il completamento delle opere di urbanizzazione previste dal piano esecutivo definito attraverso i costi presunti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e le risorse presumibilmente disponibili.

Il totale dei costi relativi alle sole **Opere di Urbanizzazione Primaria** mancanti nel piano esecutivo risultano:

- per l'esproprio delle aree destinate alla realizzazione delle OO.UU.PP. Euro 1.640.624 circa
- per la realizzazione delle OO.UU.PP. Euro 14.035.689 circa

Per un totale complessivo Euro 15.676.313 circa

Il totale dei costi relativi alle **Opere di Urbanizzazione Secondaria** mancanti nel piano esecutivo risultano:  
 per l'esproprio delle aree destinate alla realizzazione delle OO.UU.SS. Euro 657.456 circa  
 - per la realizzazione delle delle OO.UU.SS. Euro 9.477.585 circa  
 Per un totale complessivo Euro 10.135.041 circa

Le risorse che risultano ancora disponibili:

- gli oneri UU.PP. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie abitative Euro 6.366.950circa  
 - gli oneri UU.SS. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie abitative Euro 5.298.286circa  
 - gli oneri UU.PP. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie non abitative Euro 1.173.989circa  
 - ai contributi straordinari relativi ai permessi di costruire da rilasciare Euro 10.108.913circa  
 - proventi ricavabili dall'eventuale cessione in proprietà della S.U.L. relativa alle aree fondiarie interne ai comparti fondari pubblici Euro 3.993.600 circa  
 Per un totale complessivo Euro 26.941.737 circa

Il calcolo delle risorse che risultano ancora disponibili relativamente agli oneri di UU.PP.e UU.SS. dei permessi di costruire da rilasciare, è stato redatto sulla base dell'aggiornamento di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 31 del 19 luglio 2012.

Considerata la differenza tra il totale delle risorse (€ 26.941.737 circa) ed il totale dei costi relativi alle sole Opere di Urbanizzazione Primaria comprensive dell'incidenza dei relativi costi di esproprio (€ 15.676.313 circa) avremo un saldo (positivo) di € 11.256.424 circa.

Sotto il profilo del "bilancio" tra i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e le risorse a disposizione, ai sensi dell'art. 13 delle Linee Guida, si ritiene congruo il rapporto previsto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, corrispondente ad €/ha 221.978, in quanto inferiore al parametro massimo assentibile di €/ha 400.000 circa, determinato relativamente ai costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare in questa tipologia di recupero urbanistico.

In riferimento a quanto determinato all'art. 5 e 6 delle "Linee Guida" approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/09, circa i "Piani esecutivi di iniziativa privata, di iniziativa pubblica su sollecitazione privata e di iniziativa pubblica" e le "Procedure e modalità di approvazione dei Piani Esecutivi", il Piano Esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 5.02 a/b - "Casal Monastero", è di "iniziativa pubblica su sollecitazione privata" in variante sostanziale al P.R.G, per cui ricorrono i presupposti di cui all'art. 4 della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987 e ss.mm.ii.;

Il Dirigente  
 Ing. Torino Egidi



La Segreteria Generale comunica che la VIII Commissione, nella seduta del 5 marzo 2013, ha espresso parere favorevole.

Il PRESIDENTE invita l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con 29 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Bianchini, Cantiani, Cassone, Cianciulli, Ciardi, Cochi, De Luca P., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Gazzellone, Guidi, La Fortuna, Masini, Masino, Mollicone, Nanni, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Siclari, Smedile, Stampete, Tomaselli, Torre, Tredicine, Vannini Scatoli, Vigna e Voltaggio.

La presente deliberazione assume il n. 37.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
**M. POMARICI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**L. IUDICELLO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**L. MAGGIO**



La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta  
del **9/10 aprile 2013**.

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....